

Università degli Studi di Sassari
Dipartimento di Chimica e Farmacia

Scheda di Monitoraggio 2021

Approvata dal CCS il 17/12/2021

Corso di studio: SCIENZE CHIMICHE (LM-54)

Sede: Sassari

1. Attrattività del CdS: indicatori iC00a – iC00f

COMMENTO:

Il numero di avii di carriera è passato da 14 iscritti nel 2017 a 20 iscritti, picco massimo, nel 2018 per poi scendere a 13 nel 2019 e a 8 nel 2020, inferiore alla media di area geografica (circa 24) e di molto inferiore alla media nazionale (circa 41) ma comunque sufficientemente elevato considerate le dimensioni dell'ateneo e l'insularità.

2. Carriera studenti: indicatori iC01, iC02, iC00g, iC00h, iC013 – iC017, iC021 – iC024

COMMENTO:

Si registra un calo della percentuale di studenti iscritti entro la durata normale del corso che hanno sostenuto almeno 40 CFU: mentre nel 2017 e nel 2018 si attestava a circa il 60%, nel 2019 scende al 42.4%. Il dato rimane superiore a quello degli Atenei della stessa area geografica, ma inferiore a quello relativo al resto d'Italia. La diminuzione rispecchia, tuttavia, l'andamento di area geografica (dal 46.4% nel 2018 al 39.7% nel 2019) e nazionale (dal 54.1% nel 2018 al 48.5% nel 2019).

La percentuale di laureati entro la durata normale del corso, tornata al 90% nel 2019 dopo la flessione rivelata nel 2017-18 (75-85%), aumenta ulteriormente portandosi al valore del 93.3% nel 2020. Il dato rimane nettamente superiore alle medie di area geografica (61.3%) e nazionale (72.5%).

Nel 2019 la percentuale di CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire è pari al 50% confrontabile con le medie di area geografica (55.8%) e nazionale (64.9%) sebbene in calo rispetto all'anno precedente (74%).

Tutti gli studenti proseguono nel II anno nello stesso corso di studio così come succede in media nell'area geografica (98.3%) e a livello nazionale (97,9%).

La percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 20 CFU al I anno nel 2019 sono il 75% contro l'83.1% della media per area geografica e 84.8% della media nazionale. Ancora, la percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 40 CFU al I anno pari a 37.5%, risulta superiore al valore per area geografica (32.9%) sebbene ancora inferiore a quello nazionale (48.6%).

La percentuale di immatricolati che si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso nello stesso corso di studio, che era inferiore alle medie nazionale e geografica, è salita al 100% contro il 79.1% di area geografica e l'86.3% del valore nazionale.

Purtroppo, mentre gli studenti che proseguono la carriera universitaria è pari al 100%, si registra una diminuzione considerevole della percentuale di immatricolati che si laureano nel CdS entro la durata normale del corso (dal 92.3% registrato nel 2018 si passa al 57.9% del 2019).

Nessuno studente prosegue la carriera al secondo anno in un differente CdS dell'Ateneo e la percentuale di abbandoni del CdS dopo N+1 anni è pari a zero contro il 4.9% (in media) nell'area geografica e il 3% (in media) a livello nazionale.

3. Internazionalizzazione: indicatori iC10 – iC12;

COMMENTO:

La percentuale di CFU conseguiti all'estero entro la durata normale del corso nel 2019 sale a 23.4%, superiore alla media dell'area geografica (2.5%) e quella nazionale (2.7%).

La percentuale di laureati entro la durata normale del corso che hanno acquisito almeno 12 CFU all'estero è del 50%, nettamente superiore alla media di area geografica (18%) e a quella nazionale (13.3%).

Questi indicatori sono aumentati sensibilmente negli ultimi anni grazie anche alla mobilità strutturata che si svolge nell'ambito del percorso internazionale a doppio titolo.

L'iscrizione da parte di studenti con titolo conseguito all'estero, arrivata nel 2018 al 40% grazie al programma regionale FORMED che ha avuto luogo in seno all'Unione delle Università del Mediterraneo, è ora tornata allo 0%. A tal proposito, si auspica che il programma FORMED venga rinnovato.

4. Adeguatezza della docenza: indicatori iC05, iC19, iC08, iC27, iC28, iC09;

COMMENTO:

Il valore del rapporto studenti regolari/docenti (professori a tempo indeterminato, ricercatori a tempo indeterminato, ricercatori di tipo a e tipo b) scende dal valore di 2.4 del 2019 al valore di 1.3 del 2020, decisamente sotto il valore della media geografica (2.1) e nazionale (3.3). Il dato relativo alle ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata pari al 73.4% risulta inferiore alle medie geografica (85.1%) e nazionale (85.1%). La percentuale dei docenti di ruolo che appartengono a settori scientifico-disciplinari (SSD) di base e caratterizzanti per corso di studio, di cui sono docenti di riferimento risulta pari al 100% sopra le medie geografica (98.7%) e nazionale (98.8%).

Nel 2020 il rapporto studenti iscritti/docenti complessivo (pesato per le ore di docenza) è pari a 3 contro il 5.7 della media geografica e l'8.2 della media nazionale; mentre il rapporto studenti iscritti al primo anno/docenti degli insegnamenti del primo anno (pesato per le ore di docenza) è pari a 1.8 contro il 3.5 della media geografica e il 5.2 della media nazionale.

Infine, il parametro legato alla qualità della ricerca dei docenti dal 2017 si mantiene costante (1.0), supera quello di area geografica (0.9) e si conferma pari a quello nazionale (1.0).

5. Soddisfazione e occupabilità: indicatori iC18, iC25, iC07/BIS/TER (L),

COMMENTO:

Sebbene la percentuale di laureati che si iscriverebbero di nuovo allo stesso corso di studio è pari al 66.7%, valore inferiore a quello delle medie geografica (74.9%) e nazionale (82.6%), la percentuale di laureandi complessivamente soddisfatti del CdS è pari al 100% valore superiore alla media per area geografica (88.3%) e a quella nazionale (94.3%).

L'occupazione dei laureati a tre anni dal titolo ha seguito nel corso dell'ultimo periodo un andamento crescente ed è passato dal 50% nel 2018, al 75% nel 2019 e al 83.3% nel 2020. I valori sono superiori alla media di area geografica (81.7%) e di poco inferiori alla media nazionale (88.6%).

CONCLUSIONI

Nella gran parte gli indicatori mostrano un andamento complessivo soddisfacente.

Il numero degli iscritti, inferiore al dato nazionale, è in parte legato all'insularità, alle dimensioni dell'ateneo e al dato relativo al numero di laureati del CdS in Chimica dell'Ateneo, principale bacino di utenza per la laurea magistrale. Il calo registrato quest'anno è imputabile al non rinnovato coinvolgimento del CdS nel programma Formed, che aveva portato all'immatricolazione di un buon numero di studenti magrebini. Del resto, tale flessione era già prevista nella precedente SMA.

Il CdS monitora e lavora costantemente al fine di migliorare i valori relativi alla percentuale di ore di docenza erogata da docenti a tempo indeterminato.

Il CdS ritiene prioritario incrementare gli avvii alla carriera attraverso azioni congiunte con il CdS in Chimica di promozione del corso e orientamento. Altresì, il CdS ritiene importante migliorare gli indicatori inerenti alla regolarità delle carriere, con azioni di tutoraggio e supporto allo studio.